

*La narrativa italiana contemporanea  
tra impegno e disimpegno*

**Laboratorio di lettura**

**Bruna Di Stefano**

**Scheda di romanzo**

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	Autore Alessandro Piperno nato a Roma 1972 Laurea in Letteratura Francese Ricercatore dal 2008 Ha esordito come autore nel 2005 Ha vinto diversi premi: Viareggio, Campiello, Strega. Attualmente è direttore della rivista Meridiani. Il titolo dell'ultimo romanzo "Di chi è la colpa". I° Edizione 2021. Editore Mondadori
Sottogenere letterario	Romanzo di Formazione
Trama e struttura del testo	Figlio unico con genitori litigiosi, il protagonista scopre di appartenere da parte materna, ad una famiglia ebraica e benestante. Tutto ciò gli era stato tenuto nascosto. La frequentazione con questi "nuovi" parenti ha un grande fascino su di lui. Purtroppo si ritroverà improvvisamente catapultato in un dramma familiare con dei risvolti non previsti. Dopo la tragedia familiare infatti, la famiglia materna si occuperà di lui e avrà un'influenza pervasiva. Da quel momento si dipanerà un percorso di vita inaspettato, e un viaggio introspettivo.
Tempo e spazio	La storia è contemporanea in un periodo che parte dall'adolescenza del protagonista, all'età adulta
Personaggi.	IL protagonista. Gli altri personaggi sono: I Genitori I Cugini: Leone Francesca e Giulia Lo Zio Gianni Altri componenti della famiglia materna Gli Amici Federico e Demetrio, compagni di scuola La Fidanzata Sofia.
Tecniche narrative	Io narrante. L'autore usa il discorso diretto con flusso di coscienza e monologo interiore

Lingua e stile	<p>Sintassi complessa.  Lessico letterario comune.  Stile elaborato.</p>
Intenzioni dell'autore (impegno-disimpegno)	<p>Analisi interiore. Come sempre lo scrittore parla di rapporti familiari con tutte le sue contraddizioni  L'autore è molto raffinato e riesce come sempre a raccontare con grande IMPEGNO i risvolti dell'animo umano con molta cura anche del linguaggio.</p>
Notazioni personali	<p>Già, in quella benedetta notte, ancora non sapevo che, per potermi permettere il lusso di evocare gli spettri del passato, e di farlo con fervore sì ma anche con il dovuto distacco, avrei dovuto intraprendere un lungo apprendistato, una traversata nel deserto i cui travagli, nell'ingenuità di allora, non avrei neppure dovuto immaginare. Ignoravo che per trovare le parole giuste ti ci vuole più di una brutta storia di vita. E che il solo ingrediente capace di fornire un po' di credibilità è il tempo.</p> <p>Questa frase per me emblematica, racchiude il senso di tutto il libro, e cioè che solo il tempo e l'esperienza sono la panacea di tutti i mali. Purtroppo, o per fortuna, la vita è una grande maestra.</p> <p>A volte può essere cattiva, ma sempre, ed in ogni caso, vale la pena viverla.</p>
Copertina	<p>Ho trovato la copertina gradevole, ed anche il titolo molto efficace.  Da un'intervista all'autore:  Penso che uno dei problemi dell'Italia sia la scomparsa dell'idea della responsabilità individuale. Ciascuno di noi, io stesso, per dare un senso al suo sconforto, alla crisi economica, a tutto quello che rende le nostre vite così difficili, tende a cercare un colpevole. E' colpa di tutti non mia. Oppure c'è un pensiero ancora più vertiginoso che ho cercato di indagare: la colpa non è di nessuno.</p>
Pagina da leggere e commentare	<p>Sentii, che almeno qui, in mezzo a tutto questo chiasso, non poteva succedermi niente. Che il peggio e il meglio erano passati, così, fusi in un palpito e che tutto sommato non avevano lasciato traccia.</p>